IL DENARO QUOTIDIANO

Quotidiano

Data 02-12-2010
Pagina 27
Foglio 1

www.ecostampa.it

▸ Ingegneri e architetti ◂

Appalti pubblici, continua la fase negativa

PIETRO TURTEGGINE

Sempre più preoccupati ingegneri e architetti per l'andamento negativo del mercato degli appalti che sembra non invertire la rotta. E' proseguito, infatti, anche in ottobre, solitamente mese di recupero del mercato dopo la pausa estiva, il crollo del mercato pubblico di servizi di ingegneria ed architettura. Rispetto al solo mese di ottobre 2009 si sono persi oltre 65 milioni di euro (-67,3 per cento).

Il dato emerge dalle rilevazioni periodiche dell'osservatorio Informatel, curato dall'Oice, associazione italiana delle società di ingegneria, federata a Confindustria.

Secondo i dati forniti dall'osservatorio Oice/Informatel nell'aggiornamento mensile al 31 ottobre, le gare rilevate nel mese sono state 310 (di cui solo 26 sopra soglia) per un importo complessivo di 32,2 milioni di euro (21,5 sopra soglia). Il confronto con ottobre 2009 vede salire il numero delle gare pubblicate del 21,7 per cento (-31,6 per cento sopra soglia e +11,4 sotto soglia) ma scendere il loro valore, come già detto, del 67,3 per cento (ossia -74,5 sopra soglia e -23,4 sotto soglia).

GARE AL MINIMO

Nei primi dieci mesi del 2010 sono state pubblicate 3.152 gare, il numero più basso degli ultimi dieci anni, con un importo totale di 519,8 milioni di euro. Rispetto agli stessi mesi del 2009 il numero delle gare scende del 6,1 per cento (-27,7 per cento sopra soglia) e il loro valore del 14,5 per cento (-15,4 per cento sopra soglia). La stasi della Pubblica amministrazione, centrale e periferica, è confermata dal confronto dei dati dell'osservatorio dei primi dieci mesi del 2010 con quelli dell'analogo periodo del 2009. Praticamente tutte le amministrazioni dello Stato sono in forte calo.

Continuano poi a crescere i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate: in base ai dati raccolti in ottobre il ribasso medio sul prezzo a base d'asta per le gare indette nel 2010 è salito al 38,5 per cento (è al 38,1 per le gare indette nel 2009).

PAROLE DURE

Sul fenomeno dei ribassi indiscriminati ha avuto espressioni molto dure, proprio ieri, il presidente dell'Oice, **Braccio Oddi Baglioni**, intervenendo a Roma alla manifestazione congiunta Federcostruzioni-sindacati contro la crisi del settore edile. "Bisogna superare - dice Oddi Baglioni - il blocco ideologico dell'aggiudicazione al prezzo più basso. Viceversa l'affidamento dei lavori attraverso il cosìddetto metodo dell'offerta economica più vantaggiosa (*che prevede un equilibrato rapporto prezzo/qualità - Ndr*), permette all'impresa di dimostrare al futuro committente tutte le sue capacità di saper interpretare l'esigenza del progetto, ottimizzando attraverso il proprio know-how, che è il figlio della propria storia, le soluzioni costruttive e migliorando, in accordo con il progettista, la qualità finale dell'opera".

REGOLE DA RIVEDERE

Quando ai dati negativi del mercato "i pessimi valori di ottobre - osserva il numeo uno dell'Oice - confermano le gravi preoccupazioni espresse nei mesi scorsi e non possiamo più accettare promesse e parole, ma esigere fatti concreti, azioni dirette a snellire le procedure burocratiche, a velocizzare i pagamenti, a rivedere regole che penalizzano la qualità e l'efficienza".

La rilevazioni dell'osservatorio Oice/Informatel allarmano il settore delle professioni tecniche: nei primi dieci mesi di quest'anno sono state pubblicate 3.152 gare, ovvero il numero più basso rilevato nel corso dell'ultimo decennio. In autunno sono state disattese le speranze di risalita che di solito caratterizzano i mesi dopo il periodo estivo

Il fenomeno dei ribassi appare in crescita: il calo medio per quest'anno si attesta al 38,5 per cento

Professioni&Formazione

▸ Ingegneri e architetti ◂

Appalti pubblici, continua la fase negativa

L'hotel vincente deve anche soddisfare l'esigenza di emozioni

025335

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.